

**EPPI – MANICA – SALVATORI**

Determinazione n° 97
Del 19/06/2024

OGGETTO: Avviso pubblico per la formazione di elenco aperto di strutture autorizzate per l'accoglienza di minori, neomaggiorenni e madri anche minorenni con bambini - RIAPERTURA TERMINI

IL DIRIGENTE

VISTO:

- La Legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori» articoli n. 1 e seguenti nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile". Tali dettami normativi sanciscono il diritto del minore ad essere allevato ed accudito nell'ambito della propria famiglia e l'opportunità che siano mantenuti rapporti con la stessa famiglia d'origine, qualora il minore debba essere collocato in altra famiglia o struttura socioeducativa. Assegnano, inoltre, al servizio sociale, nell'ambito delle proprie competenze e su disposizione del giudice, ovvero secondo le necessità del caso, il compito di agevolare i rapporti con la famiglia di provenienza ed il rientro nella stessa del minore, secondo le modalità più idonee, avvalendosi anche delle competenze professionali di altre strutture e servizi;
- La Legge 28 agosto 1997, n. 285: "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e legge 27 maggio 1991, n. 176: "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989", con particolare riferimento alla promozione dei diritti, della qualità della vita e dello sviluppo psico-fisico dei minori, alla realizzazione individuale ed alla socializzazione dei bambini e degli adolescenti, privilegiando l'ambiente ad esse più confacente, ovvero la famiglia naturale, adottiva, affidataria;
- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La Legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet";
- La Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- La Legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";
- La DGR 19 dicembre 2011, n. 1904 "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" integrato con le modifiche apportate dalla D.G.R. 14 luglio 2014, n. 1106, dalla D.G.R. 25 luglio 2016, n. 1153, dalla D.G.R. 25 marzo 2019, n. 425
- la Deliberazione di Giunta 13 maggio 2013, n. 590 "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza";
- la Deliberazione di Giunta 18 novembre 2013, n. 1677 "Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne

vittime di violenza di genere e linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso”;

- la Deliberazione di Giunta 14 luglio 2014, n. 1102 “Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento”;
- il D.M. n. 308 del 21 maggio 2001 “Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- l'Atto n.1402 del 28.2.2002 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano “Adozione da parte della Conferenza Stato – Regioni dei criteri relativi agli standard minimi delle comunità di tipo familiare per i minori privi di ambiente familiare idoneo”;

CONSIDERATO:

- che i Comuni, ai sensi della normativa e dell'art. 403 del C.C., sono tenuti alla tutela dei minori e obbligati a provvedere a specifiche situazioni, anche di emergenza, con l'accoglienza presso strutture residenziali di minori che necessitano di progettualità di tipo residenziale;
- che l'ASP provvede, per conto dei Comuni soci, all'esercizio associato delle funzioni di tutela, predisponendo l'inserimento di minori/nuclei familiari con minori che necessitano di immediata accoglienza, cura, assistenza e protezione in idonee strutture. L'accoglienza in ambiente comunitario ha la duplice valenza di offrire al minore un accompagnamento nel suo percorso evolutivo e di recuperare la capacità genitoriale per consentirne il rientro nel suo ambiente originario;
- che l'individuazione della struttura di accoglienza disponibile ed idonea per garantire l'accoglienza, l'assistenza ed il supporto educativo necessario viene individuata a seguito della valutazione dell'assistente sociale referente del caso o referente per l'emergenza;
- che l'Asp, ha tra i suoi obiettivi quello di procedere ad una razionalizzazione dell'accoglienza residenziale per i minori, neomaggiorenni e per madri con bambini, nell'ottica di garantire un consolidato sistema di erogazione di servizi ed interventi di qualità, che sia anche efficace ed efficiente;

TENUTO CONTO:

- che l'esigenza prioritaria è quella di garantire protezione immediata nei casi di pronto intervento sociale;
- che è indispensabile rispettare la compatibilità tra il progetto educativo e le caratteristiche della struttura di accoglienza;
- che non è possibile quantificare il fabbisogno dell'ente relativo a tali tipologie di servizio, né risulta possibile proceduralizzare la scelta dell'aggiudicatario in quanto trattasi di servizio di cui l'ente usufruisce in relazione alle necessità registrate o in condizioni di urgenza ed in base alla disponibilità di accoglienza e posti da parte degli operatori economici;

PREMESSO:

- che con determinazione n. 68 del 31/05/24 si avviava la procedura per la formazione di un elenco aperto in cui inserire gli operatori che manifestavano interesse per l'accoglienza di utenti inviati dal servizio sociale professionale dell'ASP “Eppi – Manica – Salvatori, in particolare strutture autorizzate per l'accoglienza di minori, neomaggiorenni e madri anche minorenni con bambini;
- di procedere, nel rispetto del principio del risultato enunciato dal D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., art.1, comma 3, “*Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea*”, nelle more dell'adozione di apposito Regolamento per la

disciplina delle modalità di individuazione delle strutture e dei gestori di servizi residenziali e semiresidenziali destinati ad accogliere minori;

- che con la stessa determina si approvava un avviso pubblico per la presentazione di domande per l'inserimento nell'elenco tenuto da ASP, di soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali per minori, neomaggiorenni, gestanti o madri con bambini anche minorenni e/o progetti e attività di accoglienza minori, come da schema allegato (all.A) alla Determina n.68 a farne parte integrante e sostanziale;

PRECISATO:

- che l'iscrizione nell'elenco in parola non fa sorgere in capo agli Enti gestori alcun diritto ad un affidamento di servizi;
- che gli inserimenti in struttura sono disposti dell'Area servizi alla persona mediante affidamento diretto del servizio sulla base di un Progetto di Accoglienza elaborato dall'equipe di progetto, nel quale vengono esplicitati gli obiettivi, la presumibile durata temporale dell'inserimento, il nominativo del responsabile del caso, la tipologia di struttura, nonché le modalità e i tempi di verifica;
- che l'equipe di progetto, coordinata dal Responsabile dell'area servizi alla persona individua l'abbinamento più opportuno tra il minore e la struttura d'accoglienza, coniugando esigenze di appropriatezza degli interventi con istanze di ottimizzazione dell'impiego delle risorse;
- che l'individuazione della struttura disponibile all'inserimento, fra quelle ritenute appropriate, avverrà sulla base dei seguenti criteri:
 - 1) rispondenza della tipologia della struttura al progetto individualizzato per la tutela/accompagnamento/protezione del minore/nucleo familiare con minori
 - 2) esigenze di protezione dell'utente;
 - 3) maggiore e preminente interesse dell'utente destinatario dell'intervento, capacità di messa in atto e di valutazione/monitoraggio dei PEI/PAI, con riferimento a:
 - qualità/quantità della offerta dei servizi di sostegno e accompagnamento;
 - mantenimento delle reti sociali e famigliari, ove richiesto;
 - programmazione e gestione del tempo libero;
 - realizzazione di ogni altro intervento e attività in ordine ai bisogni di cura, educativa e sanitari quotidiani degli utenti;
 - 4) collocazione della struttura nella regione Emilia-Romagna o regioni limitrofe, nel raggio di 150 km. dal comune di Argenta
 - 5) costo giornaliero della retta
- che con provvedimento motivato, in considerazione di specifiche ed indeclinabili esigenze del minore, potranno essere disposti inserimenti in deroga ai criteri sopra indicati, anche a strutture non ricomprese nell'Elenco;
- che potranno essere utilizzate strutture al di fuori dell'elenco anche nel caso in cui non ci siano posti disponibili e/o il Progetto assistenziale richieda una diversa collocazione territoriale o l'inserimento in altre tipologie di Strutture;
- che restano confermati gli inserimenti già in atto al momento dell'approvazione del predetto elenco, per i quali si procederà ad affidamento diretto del servizio e stipula di relativo contratto;
- che i corrispettivi saranno comunque riconosciuti limitatamente al numero dei minori o nuclei monogenitoriali minori/madri inseriti nelle strutture e per il periodo di effettiva permanenza;

CONSIDERATO:

- che entro la data del 15 giugno 2024 ore 12:00 sono pervenute n. 10 istanze d'iscrizione all'albo oggetto della presente procedura;

- che altri Operatori Economici hanno manifestato interesse ad inviare richieste di iscrizione dopo il termine di scadenza delle istanze;

RITENUTO:

quindi indispensabile riaprire i termini del precedente avviso per consentire ai soggetti interessati di presentare domanda al fine di poter avere il maggior numero di operatori economici iscritti;

DATO ATTO:

- che l'avviso verrà pubblicato sul sito istituzionale e all'albo pretorio dal giorno 19/06/24 al giorno 25/06/2024;
- che l'elenco sarà approvato in fase di prima approvazione successivamente alla verifica delle istanze pervenute entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 25/06/2024;
- che l'elenco sarà aggiornato semestralmente, entro i mesi di dicembre e giugno, con l'inserimento dei nuovi soggetti gestori che hanno presentato regolare istanza e documentazione;
- che l'elenco avrà validità di anni due dall'1/07/24 al 30/06/2026;

VISTO:

- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- lo Statuto aziendale;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. di riaprire i termini dell'avviso per la ricezione delle manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici interessati all'iscrizione all'elenco aperto di strutture autorizzate per l'accoglienza di minori, neomaggiorenni e madri anche minorenni con bambini
2. di dare atto che restano acquisite le manifestazioni di interesse pervenute fino alla data del 15/06/2024;
3. di ritenere applicabili alle nuove domande che perverranno, gli stessi allegati alla su richiamata determinazione e precisamente "1 – Foglio di condizioni" e "2 - facsimile di domanda";
4. di dare atto che la pubblicazione avverrà sul sito istituzionale e all'albo pretorio a partire dal 19 giugno 2024 con scadenza il 25 giugno 2024;
5. di dare atto altresì che ai sensi e per gli effetti dell'allegato I.2 del D.Lgs. 36/2023 e della L. 241/1990 il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Cristiano Benetti;
6. di attestare infine la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000.

IL DIRIGENTE

f.to Dott. Cristiano Benetti